

A ENAC  
p.c. ENAV  
p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
p.c. Stato Maggiore Aeronautica Militare  
p.c. OO.SS e partecipanti tavolo tecnico

OGGETTO: **TAVOLO TECNICO ENAC SULLE RESPONSABILITA'/COMPETENZE DEI CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO E DELLA GENTE DELL'ARIA IN GENERE** – PROBLEMATICHE INTERPRETATIVE DEL LESSICO AERONAUTICO ALLA LUCE DELLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE 2019/10

Come noto certamente ai destinatari della presente, al tavolo tecnico in oggetto hanno partecipato i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), dell'Aeronautica Militare (AM), dell'ENAV, delle Organizzazioni Sindacali di Categoria del personale controllore del traffico aereo (OOSS CTA), dell'ANACNA e dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

Nel corso dei lavori svolti da professionisti del settore è apparsa evidente una certa difficoltà a qualificare in punto di diritto gli atti che pone in essere il controllore del traffico aereo nell'esercizio delle sue pubbliche prestazioni, affinché si possa operare una agevole distinzione tra le competenze di questi ed altri soggetti aeronautici che interagiscono nell'ambito del trasporto aereo.

Uno dei punti controversi nella sentenza è apparso immediatamente il significato che l'organo giudicante ha dato alla parola **autorizzazione** che il controllore usa e che per il mondo aeronautico rappresenterebbe la traduzione di "**clearance**" che, in realtà, ha un significato ben diverso da quello che, in termini giuridici, viene dato al termine **autorizzazione**.

ANACNA ha sostenuto con forza durante i lavori in parola, a fronte di diversificate opinioni in proposito, che il contenuto prettamente operativo della "**clearance**", come delineato dagli stessi documenti ICAO, escludesse che si potesse configurare la stessa quale "**atto amministrativo**" e, quindi, espressione di un potere amministrativo produttivo di effetti indipendentemente dalla volontà del soggetto o dei soggetti cui è rivolto. L'Associazione ha sottolineato che, nell'interesse delle finalità stesse per cui era stato costituito il tavolo tecnico ENAC e per l'opportunità storica che ricadeva su ciascun partecipante a far in modo che gli interventi di armonizzazione con le norme internazionali avvenisse in modo efficace e non contraddittorio o addirittura controproducente fosse necessario fare chiarezza su questo aspetto ritenuto fondamentale.

Pertanto onde fugare dubbi e perplessità in proposito ANACNA ha richiesto ad autorevole amministrativista di rendere celermente un "**parere pro veritate**" in merito alla possibile qualificazione della "**clearance ATC**" quale atto amministrativo.

Si allega in copia il parere reso dal Prof. Francesco Morandi ordinario di diritto della navigazione e dei trasporti unitamente agli studi legali associati Danovi&Giorgianni che appare coincidere perfettamente con il punto di vista espresso da ANACNA sulla delicata questione.

Si porgono cordiali saluti.

ANACNA Il Presidente Dott. Bruno Barra



